

Discorso finale

Gentili spettatori siamo ormai giunti alla conclusione dell'evento "Tutto in un punto", ma prima di congedarvi con i ringraziamenti alla squisita Brigida Alagna della Pro Loco, all'amministrazione comunale, all'ass. Cerniglia, al dirigente Fazio e al sindaco della nostra città dott. Alberto Di Girolamo vogliamo invitarvi ad una riflessione che prende spunto da un articolo pubblicato dal giornalista Giacomo Di Girolamo sul portale Tp24 in data 5 Luglio 2016 eccone un estratto ...

"...La notizia, comunque, non è che queste cose (il jazz, l'Itriella, il cinema, i concerti, l'estate...) non ci sono più.

La notizia è un'altra, ben più grave: **ormai ci siamo abituati**. Ci siamo abituati al nulla.

Tanto, dice il Sindaco Alberto Di Girolamo, **non ci sono soldi**. E anche questa bugia detta con il candore di chi sembra amministrare più una curatela fallimentare che una città, ormai ci ha preso per rassegnazione e stanchezza.

E allora, per non rassegnarci, cominciamo per esempio a ribellarci alle piccole bugie. Non ci sono soldi: non è vero. I soldi ci sono, non li vogliamo utilizzare, perché vogliamo risparmiare. Ma di questo passo, risparmiando risparmiando, con la scusa di essere senza soldi, **un giorno ci ritroveremo senza città**, nel senso che per legge del contrappasso seguiremo la punizione - noi che abbiamo dimenticato anche la poesia, in questa città - di quel verso che fa: *Lentamente muore....*

Lentamente muore una città che è soggetta alla dittatura dell'inglesismo nelle poche cose che organizza: è tutto "hair fashion", "stylist fashion", "mister e miss...", "talent..", facciamo parodia di arti che non abbiamo, **mettiamo in mostra i corpi**, acconciature e messe in piega improponibili, eleggendo reginette di quartiere e di contrada, per nascondere quello che abbiamo dentro, e che è forse miseria. Dacci oggi il nostro porno quotidiano, verrebbe da dire.

Lentamente muore la comunità che si arrende alla bugia del "non ci sono i soldi". **Non è vero, i soldi ci sono**. Di più: i soldi vengono spesi male.

Ci siete passati dal "luogo" dei Mille? Quello che ancora qualcuno si ostina a chiamare "Monumento", quello. Ogni tanto ci passo. Nonostante tutto, gli voglio bene. Credo che alla fine, quel monumento mancato ci racconti in pieno, più adesso, rispetto a prima. **E' un luogo che vuole essere tante cose, timidamente, e non è nulla.** Non è memoriale, perché nessuno racconta. Non è monumento, perché non ne ha le dimensioni. Non è sala conferenze, perché sembra una tomba. Non è museo, **non è punto informazioni.** Non è neanche belvedere, non ha neanche quell'altezza che magari ti permette di contemplare qualcosa in più dei bancali del porto e dei cumuli di alghe lì davanti. Lentamente muore una città che si rassegna a chiamare quel luogo monumento.”

E' proprio da queste così taglienti parole che ci è venuta la voglia di azzardare e scommettere su questo “LUOGO”.

Da ben 6 anni l'associazione Vivere Marsala si impegna nel suo piccolo a valorizzare il territorio e il talento dei Marsalesi.

La sensazione dalla quale siamo principalmente ossessionati è l'amarezza, non ci riferiamo all'immobilità ma alla LENTEZZA perché il vero cambiamento non si deve aspettare ma si deve mettere in atto...ORA e soprattutto nelle piccole cose!

Nonostante tutte le criticità che si sono presentate per organizzare un evento del genere, abbiamo sempre affrontato tutto con entusiasmo, positività e voglia di fare... Siamo ormai abituati anni a fare di ogni difficoltà il nostro PUNTO di forza. Oggi volevamo dimostrare quanto siano fondamentali certi valori quali la meritocrazia, il talento, la creatività e la semplicità.

Ci siamo voluti mettere in gioco al meglio delle nostre possibilità nella consapevolezza che bastasse poco per fare tanto esattamente come affermava don Pino Puglisi con la frase “Lo facciamo per poter dire: dato che non c'è niente, noi vogliamo rimboccarci le maniche e costruire qualche cosa. E se ognuno fa qualche cosa, allora si può fare tanto” ed è per questo che il nostro ringraziamento più grande è dedicato voi pubblico presente, a voi che per fedeltà o per curiosità avete creduto in noi donandoci la ricchezza di una vostra partecipazione così appassionata e numerosa.

GRAZIE MILLE perché ci avete consentito di realizzare un sogno, quello di far vivere questo Monumento almeno nella notte di San Lorenzo.

Chiudo con un ultimo pensiero di Italo Calvino che nelle “Città invisibili” scriveva: “Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde, le prospettive ingannevoli. E ogni cosa ne nasconde un’altra”.

Oggi dietro il nome Vivere Marsala hanno lavorato GRATIS per voi: